

Tenki Hiramatsu

Smell of the Lawn

Il titolo della mostra - *Smell of the Lawn* (L'odore del prato)- suggerisce già qualcosa che arriva prima di un'immagine: un odore, un ricordo, la traccia invisibile di un luogo. Nei dipinti di Hiramatsu la realizzazione avviene lentamente. Figure, animali e frammenti di paesaggio sembrano depositarsi sulla superficie a posteriori, come se fossero rimasti in attesa all'interno della pittura. Una figura osserva l'accento di un papavero in *Red Flower*; un uccello quasi sprofondata nel fondo annubbiato di *Life's Stumbles*; in *At That Moment*, una figura simile a una strega si staglia ai margini di un paesaggio paludoso. Queste immagini rimangono sospese appena prima di diventare pienamente leggibili, nel momento in cui una storia diventa possibile, ma non è ancora iniziata.

I dipinti di Hiramatsu si sviluppano attraverso un processo paziente e stratificato. L'artista inizia senza un'immagine prestabilita, rivolgendosi innanzitutto alla superficie e al modo in cui l'olio vi si muove. Campiture di colore vengono aggiunte, coperte, corrette e riaperte, finché un motivo non comincia a emergere dal sedimento accumulato della pittura. In questo senso, l'immagine non viene imposta alla superficie, ma trovata attraverso di essa: una figura o un animale appare come il risultato di una negoziazione tra l'intenzionale, l'occidentale e ciò che la pittura stessa consente.

Non esiste un confine netto tra i soggetti di Hiramatsu e l'ambiente che li circonda. Le sue figure sembrano spesso composte della stessa atmosfera che le contiene, come se fossero proiezioni dello spazio circostante, o come se fosse lo spazio stesso ad aver assunto per un istante un volto. Nell'opera che dà il titolo alla mostra, *Smell of the Lawn*, una piccola figura si ripiega in un campo sommerso di marroni e verdi, come se stesse raccogliendo il respiro prima che possa raccontare una sua storia. Qualcosa di muschioso, pungente e umido sembra essere sepolto sotto la superficie, emergendo non tanto come immagine quanto come sensazione. I dipinti non si sviluppano in senso narrativo, quanto piuttosto mantengono le condizioni per una narrazione: una pausa, una postura, uno sguardo, un'atmosfera. La loro malinconia rimane quieta e quasi sottintesa, temperata da momenti di umorismo e goffaggine che impediscono alle immagini di diventare teatrali.

Eppure, il lavoro di Hiramatsu rimane profondamente vicino all'astrazione. Il soggetto è al tempo stesso una presenza e il residuo di una ricerca, mai del tutto separabile dal dipinto che lo ha prodotto. Le sue opere invitano a essere osservate non soltanto come immagini, ma come superfici che hanno risposto, resistendo, deviando e dando lentamente forma a ciò che non era presente all'inizio. La loro forza risiede proprio in questo: ogni figura è al contempo un soggetto e la traccia visibile della pittura in divenire.

kaufmann repetto presenta *Smell of the Lawn*, una mostra personale di Tenki Hiramatsu, presso la sede milanese della galleria.

Tenki Hiramatsu (Prefettura di Wakayama, Giappone, 1986) vive e lavora a Berlino. Ha studiato presso il Nihon University College of Art di Tokyo e successivamente presso la Staatliche Akademie der Bildenden Künste Karlsruhe. Tra le sue più recenti mostre personali figurano *Sweat and Tears*, Kosaku Kanechika, Tokyo (2026); *Hira Hira*, Super Dakota, Brussels (2025); *Here and Elsewhere*, Barbara Seiler Galerie, Zurich (2024); *Slow Living*, Half Gallery, New York (2024); *Breather*, Sebastian Gladstone, Los Angeles (2024); e *Unendliche Zigarettenpause*, Städtische Galerie Karlsruhe, Karlsruhe (2023). Le sue opere sono state incluse in mostre collettive presso Fondation Fernet Branca, Saint-Louis; Kunsthalle Basel; Claas Reiss, London; tra le altre.